

Una sfilata di vip Dal ct Capello al manager Romiti

UDINE - «Se posso non manco mai. Ieri sera (venerdì, ndr) ero ancora a Mosca, ora eccomi qua»: potenza della grappa **Nonino**, che può più della vodka russa a cui Fabio Capello ha promesso di votarsi fino al 2018, rinnovando il contratto da ct con la federazione russa. «Per l'amicizia con la famiglia **Nonino** e il rispetto che ho nei confronti dei premiati, mi fa piacere essere qui», dice. Ed è solo uno dei tanti vip che il Premio seduce nella sua spirale di affabile sintesi, tra la rusticità del mondo contadino e l'eleganza più mondana che si respira in Friuli. Al centro della scena la squisita ospitalità della famiglia **Nonino**, raffigurata anche in un'illustrazione di Altan che ha rappresentato Benito e Giannola in bici, le tre figlie che prendono il volo e a traino tutta la truppa degli otto nipoti che rileveranno il testimone del Premio: anche se per ora Benito è ancora perfettamente in grado di infrangere con la «manarie» un enorme monoblocco di torrione. Il patriarca è in sella.

A fianco dell'aspetto familiare, c'è quello legato ai vip. Nel clima ovattato delle distillerie di Percoto si dà infatti appuntamento tanto jet set che non è neppure facile censirlo senza dimenticare qualcuno: da Cesare Romiti a Angela Missoni, da Cesare Rimini ad Attilio Maseri, dai Coin ai Marzotto agli Illy e a Gualtiero Marchesi. E poi editori come Inge e Carlo Feltrinelli (che hanno pubblicato sia Amiry che Antunes) e Rosellina Archinto. Ma fra i 600 invitati ci sono anche giornalisti come Gad Lerner e Concita di Gregorio, Mauro Mazza ed Edoardo Raspelli, Claudio Sabelli Fioretti e Licia Granello. E i volti noti della tv, da Simona Marchini a Maria Giovanna Elmi per arrivare al sondaggista Renato Mannheimer.

Non possono mancare i vip nostrani: dagli scrittori come Tullio Avoledo e Mauro Corona, Paolo Maurensig e Gian Mario Villalta, alle autorità come Debora Serracchiani, Sergio Bolzonello, Gianni Torrenti e Franco Iacop per la Regione, alla parlamentare Gianna Malisani e a Furio Honsell e Federico Pirone per il Comune di Udine. Festeggiatissimo Luciano Virgilio, l'attore friulano reduce da un cameo nei panni di Alfredo ne «La grande bellezza» di Paolo Sorrentino, vincitore del Golden Globe e nominato all'Oscar. Tutti uniti per assistere a uno spettacolo che unisce glamour e genuinità, dall'inizio con il coro delle Manos Blancas (uno degli esempi più belli di integrazione attraverso la musica, nato da una sollecitazione di Claudio Abbado) ai balli folk con il «Chino Ermacora». Tutti pronti a sperimentare assaggi e abbinamenti (anche quello tra grappa e sigari) ed entusiasti della torta speciale che celebra i 40 anni della Monovitigno: la scommessa che ha reso i **Nonino** la «special one» tra le famiglie imprenditoriali friulane.

Walter Tomada

© riproduzione riservata

